



# CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

## SETTORE GESTIONE TRIBUTI E APPALTI

Prot. n. 0071305 del 08.05.2017

Ai Dirigenti dei Settori

E, p.c. Al Sindaco  
All'Assessore alle Finanze  
All'Assessore ai LL.PP.  
Al Capo di Gabinetto  
Al Segretario Generale  
Al Responsabile Servizio Appalti  
Al Responsabile Serv. Controllo Interno  
Al Responsabile Servizio Rete Civica

LL.SS.

**Oggetto: Spese di pubblicazione a pagamento su giornali e G.U. di bandi di gara di appalto/concessione di lavori, servizi e forniture. Disposizioni sulle modalità e procedure per il rimborso da parte degli aggiudicatari.**

Premesso che:

- in materia di pubblicazione a pagamento su giornali e Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l'articolo 34, comma 35, del d.l. n. 179/2012, convertito dalla l. n. 221/2012 ha sancito che «*A partire dai bandi e avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo, del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del d.lgs. n.163/2006 sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione*»;
- l'articolo 26, comma 1, del d.l. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, ha modificato gli articoli 66, comma 7 e 122, comma 5, eliminando la pubblicazione sui principali quotidiani ed introducendo, rispettivamente, i commi 7-bis e 5-bis, alle stregua dei quali le spese di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;
- la medesima disposizione del d.l. 66/2014, al comma 1-bis ha tuttavia sancito che «*Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016*», mentre al comma 1-ter ha previsto che «*Sono fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 prodottisi fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*»;
- l'art. 7, comma 7, della Legge n. 21/2016 ha poi previsto che: «*All'articolo 26, comma 1-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, le parole: "dal 1° gennaio 2016" sono sostituite dalle seguenti: "dal 1° gennaio 2017"*»; quindi sostanzialmente ha differito la proroga al 31 dicembre 2016 dell'obbligo di pubblicazione degli avvisi ed estratti dei bandi di gara sui quotidiani (con onere da rimborsare da parte dell'aggiudicatario), mantenendo ferma la pubblicazione in GURI con oneri a carico della Stazione appaltante;
- il D.M. del Ministero Infrastrutture del 02/12/2016, attuativo dell'art. 73, comma 4 del nuovo codice dei contratti approvato con il D.Lgs. 50/2016 e pubblicato sulla GU del 25/01/2017, all'art. 3, comma, 1 sancisce che «*a decorrere dal 1° gennaio 2017, al fine di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi, nonché degli avvisi relativi agli appalti aggiudicati, è altresì effettuata per estratto dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di riduzione dei termini di cui agli articoli da 60 a 63 del codice, e, per gli appalti di lavori di importo superiore a euro 500.000 e inferiore alla soglia di cui all'art. 35, comma 1, lettera a) del codice, entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale:*

- a) *per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori o di concessioni di importo compreso tra euro 500.000 e l'importo di cui alla soglia comunitaria, per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti*;
- b) *per gli avvisi ed i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie comunitarie, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti*.
- all'art. 4 dello stesso D.M. 2.12.2016, si prevede inoltre l'estensione dell'obbligo di pubblicazione sui quotidiani per gli avvisi di post-informazione, relativi agli appalti (non alle concessioni) aggiudicati. In particolare:
  - c) gli avvisi di post-informazione di lavori, sopra soglia comunitaria, sono pubblicati, oltre che sulla piattaforma ANAC e nella GURI, anche per estratto su almeno due quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
  - d) gli avvisi di post-informazione di lavori sotto soglia comunitaria di importo maggiore o uguale a 500.000 euro, sono pubblicati, oltre che sulla piattaforma ANAC e nella GURI, anche per estratto su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su almeno un quotidiano a diffusione locale nel luogo dove si esegue il contratto.
  - e) gli avvisi di post-informazione di lavori sotto soglia comunitaria di importo inferiore a 500.000 euro sono pubblicati sull'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori.
- infine, l'art. 5, comma 2, del citato D.M. 2.12.2016 dispone che *“Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione”*.

Riassumendo, alla luce dell'exkursus normativo sopra esposto, gli operatori economici aggiudicatari sono tenuti al rimborso:

- 1) **per i bandi e gli avvisi pubblicati a partire dall'1.1.2013, delle spese sostenute per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sui quotidiani** (per come chiarito anche dall'ANAC nel Parere n. 63 del 28 aprile 2015);
- 2) **per i bandi e gli avvisi pubblicati a partire dall'1.1.2017, di tutte le spese indistintamente, relative sia ai costi di pubblicazione sui quotidiani che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Si rende quindi necessario disciplinare le modalità e le procedure per recuperare le spese sostenute dall'Ente, richiedendo il rimborso alle imprese aggiudicatarie.

#### ***Procedure anteriori al D.M. 2.12.2016***

Ciascun Settore deve provvedere:

- ad effettuare la ricognizione, a decorrere dal 1° gennaio 2013, di tutte le procedure di gara, per le quali siano stati pubblicati i relativi bandi ed avvisi di gara sui quotidiani, acquisendo le relative fatture e determine di liquidazione, e quantificando quindi l'ammontare delle spese da rimborsare;
- inoltrare, se non già fatto in precedenza, la richiesta di rimborso all'aggiudicatario delle spese sostenute per le pubblicazioni sui quotidiani (ovvero sollecitare coloro che hanno ricevuto la richiesta e non vi hanno ancora provveduto) e contestualmente indirizzare per conoscenza allo Scrivente l'anzidetta richiesta (o sollecito) di pagamento.

#### ***Procedure successive al D.M. 2.12.2016.***

- Allo scopo di assolvere alle previsioni del D.Lgs. n. 50/2016, combinate con quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) e mettere in condizione i concorrenti di conoscere gli oneri della procedura ed effettuare le proprie valutazioni, deve essere indicato, nella documentazione di gara (nel bando, nell'avviso, nel disciplinare e nel capitolato), l'onere dei costi di pubblicazione a carico dell'aggiudicatario, con la segnalazione dei dati necessari a garantire l'esatto adempimento, nonché l'importo stimato dei detti costi da rimborsare.
- È necessario, inoltre, che ciascun Settore, al fine di assicurare il rispetto del termine di sessanta giorni indicato dall'articolo 5 del D.M. 2.12.2016, provveda ad inoltrare formalmente all'aggiudicatario la richiesta di rimborso delle spese sostenute per le pubblicazioni sulla GURI e sui quotidiani e contestualmente indirizzi per conoscenza allo Scrivente l'anzidetta richiesta di pagamento.

Il suddetto termine di sessanta giorni decorre dall'aggiudicazione efficace e quindi il rimborso deve avvenire entro lo stesso termine di cui all'art. 32, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016, previsto per la stipula del contratto.

Con specifico riguardo all'accertamento dell'entrata, i rimborsi andranno imputati al capitolo di entrata n. 5092 "RIMBORSO SPESE PUBBLICAZIONI" del corrente bilancio, assegnato al PEG di questo Settore.

Sarà cura di ciascun Dirigente e R.U.P. competente per la singola procedura d'appalto, di indicare all'aggiudicatario, nelle suddette richieste di rimborso, le modalità di versamento delle somme in favore del Comune di Reggio Calabria. In particolare, il rimborso dovrà avvenire tramite bonifico bancario sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Banco di Napoli spa, codice IBAN: IT32S0101016306100000046070; nella causale dovranno essere indicati:

- 1) il numero di prot. e la data della richiesta di rimborso;
- 2) il capitolo di riferimento (n. 5092);
- 3) il centro di responsabilità (cioè il Settore competente che indice l'appalto);
- 4) il riferimento alla gara per la quale si effettua il rimborso per spese di pubblicazione.

L'avvenuto accredito dovrà essere tempestivamente comunicato allo scrivente Settore.

Si precisa che, nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda al pagamento del rimborso entro il termine suddetto, oltre ad un'eventuale sospensione della stipula del contratto, la stazione appaltante può comunque procedere all'applicazione, all'atto del pagamento del corrispettivo contrattuale, di una ritenuta corrispondente al rimborso dovuto. Anche in tale ipotesi, le SS.LL. dovranno prontamente comunicare l'avvenuta operazione allo scrivente Settore al fine di renderlo edotto del recupero dell'importo.

Da ultimo, si fa notare che l'applicazione delle norme sulla pubblicità di avvisi e bandi per l'affidamento dei contratti pubblici è una materia che reca con sé importanti implicazioni sulla regolarità delle procedure di gara, soprattutto nel caso di bandi e avvisi riguardanti fondi comunitari e che può comportare l'insorgere di contenziosi con i concorrenti. Si suggerisce, pertanto, di utilizzare modalità di pubblicazione che comportino un minore costo in capo all'aggiudicatario, prediligendo la pubblicazione di estratti sintetici e su quotidiani che, a parità di diffusione, richiedono una spesa inferiore. Si rammenta, a riguardo, che per la pubblicazione su uno dei quotidiani a diffusione nazionale la scelta si può già ritenere individuata nella Gazzetta Aste e Appalti Pubblici edita ad Ancona, che è un quotidiano a diffusione nazionale, iscritto al registro nazionale della stampa al n° 1751 e specializzato nella pubblicazione delle gare d'appalto, per il quale è attivo l'abbonamento, curato da questo Settore, che consente la pubblicazione gratuita di bandi ed avvisi fino a tutto il 31.12.2018.

Si allegano, per agevolare gli adempimenti richiesti con la presente circolare, due modelli di richiesta di rimborso, uno per le procedure ante D.M. 2.12.2016 e l'altro per quelle successive, da adattare alle singole fattispecie.

Si raccomanda agli Uffici in indirizzo di prestare la dovuta attenzione e l'impegno per l'attivazione delle procedure di recupero delle entrate in oggetto, nel rispetto delle indicazioni sopra fornite.

La presente è pubblicata sul sito internet comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ⇒ "Bandi di gara e contratti".

**IL DIRIGENTE**  
Avv. Demetrio Barreca

